

REDAZIONE	ABBONAMENTI	LA RIVISTA	RUBRICHE	DOSSIER	ARCHIVIO	LIBRI	LINK	CONTATTI
-----------	-------------	------------	----------	---------	----------	-------	------	----------

Sei qui: [Home](#) ▶ [Rassegna Stampa](#) ▶ [Mafia Flash](#) ▶ ['Ragazzi dentro'](#)

## RASSEGNA STAMPA

### 'Ragazzi dentro'

Dettagli Pubblicato: 25 Maggio 2018



A Speciale TG1 di Maria Grazia Mazzola, la nuova emergenza italiana: l'esplosione di violenza e il nichilismo dei giovanissimi con le baby gang e i baby boss. I ragazzi raccontano: "Dietro le mafie o il carcere o la morte". Un documento da non perdere. In Italia un giovane su quattro tra i 15 e i 19 anni non studia e non lavora ma al sud i dati esplodono: oltre il 30% i ragazzi

invisibili. Dalle estorsioni allo spaccio di droga, i minori a rischio sono preda dei clan a Bari. Il racconto testimoniale dell'aggressione mafiosa subita da Maria Grazia Mazzola nel quartiere Libertà di Bari mentre poneva domande al clan Caldarola-Laera sui loro figli.

Cosa c'è dietro i raid del branco di adolescenti che hanno insanguinato Napoli? Abbiamo intervistato la Procuratrice per i minori di Napoli Maria de Luzenberger. Abbiamo sentito le vittime, le madri e siamo entrati nel carcere di Nisida dove sono ristretti i responsabili delle aggressioni e degli omicidi degli ultimi mesi. Un racconto che si snoda tra aggrediti e aggressori.

Le telecamere di Speciale TG1 entrano nel Programma 'Liberi di Scegliere' del Tribunale per i minori di Reggio Calabria oggi diventato protocollo nazionale: parlano i figli dei boss che lasciano le 'famiglie' per essere affidati a famiglie di volontari del nord formati da 'Liberà', parlano anche le madri. "C'è una rete - spiega il Procuratore Nazionale Antimafia Cafiero de Raho - che accoglie le mamme e i figli delle mafie che rinnegano i clan". Una vera rivoluzione. Milano, Napoli e Bari, gli adolescenti e i giovani sono i veri protagonisti di Speciale TG1.

Con 'Ragazzi dentro' raccontiamo anche quell'Italia che spesso non si vede in tv: un popolo con le lampade in mano, i volontari, maestri e preti di strada che vanno a cercare i giovanissimi in difficoltà. Da don Luigi Ciotti a don Claudio Burgio della comunità Kairos di Vimodrone, da Cesare Moreno presidente dell'associazione 'Maestri di strada' di Napoli, a don Gino Rigoldi cappellano dell'Istituto di pena minorile Beccaria, a don Armando Zappolini presidente del Coordinamento Nazionale delle Comunità di accoglienza con 16.000 operatori e 7000 volontari, a don Francesco Preite del 'Redentore' dei Salesiani di Bari.

"A Milano - dicono i ragazzi intervistati - dove detta legge la cultura dello sballo, c'è un'esplosione di rabbia ,al sud sono le famiglie mafiose o quelle del degrado a generare violenza sui figli".

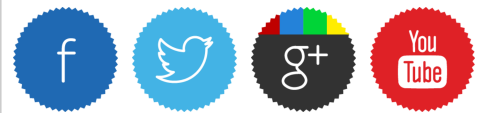
La scuola pubblica, la dispersione scolastica, gli Istituti tecnici: parlano i docenti anche aggrediti dagli studenti. Possono essere i nostri figli o gli amici dei nostri figli o i loro compagni di classe. Secondo i dati dell'EURISPES, la violenza dei giovanissimi oggi riguarda proprio tutti. "Puoi sbagliare l'inizio - è il racconto di Daniel-ex rapinatore, oggi laureando in Scienze dell'Educazione - ma puoi cambiare il finale".

- f Facebook
- t Twitter
- G+ Google
- WhatsApp
- ✉ Mail

SOSTIENI ANTIMAFIADUEMILA CON PAY PAL



ANTIMAFIADUEMILA SOCIAL



— Area abbonamenti —  
Rivista disponibile anche in versione PDF

#### LE RECENSIONI DI ANTIMAFIADUEMILA

**OMBRE NERE**  
by Giuseppe Lo Bianco , Sandra Rizza  
Domenica 6 gennaio 1980. Un giovane dagli occhi...

**"IN ITALIA VIOLARE LA LEGGE CONVIENE". VERO!**  
by Piercamillo Davigo  
Perché in Italia è così difficile essere onesti?...

#### LIBRI IN PRIMO PIANO

Saverio Lodato  
**AVANTI MAFIA!**  
Perché le Mafie hanno vinto